



*Comunità Pastorale Santi Apostoli*  
*Cornaredo e San Pietro all'Olmo*



***Anno 12 N 18 dal 2 maggio e al 9 maggio 2021***

***In cammino insieme***

***COMUNITA' SANTI APOSTOLI***

***Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo di Cornaredo***

***Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo***

**Messaggio per il Primo Maggio di mons. Mario Delpini Arcivescovo Milano,  
SCRIVIAMO UNA PAGINA NUOVA**

Non viene spontaneo quest'anno chiamare "festa del lavoro" o "festa dei lavoratori" il Primo Maggio. Troppe incertezze, troppe tensioni, troppi problemi complicati. Rispettando l'origine laica della festa, e proprio per onorarne l'identità profonda, se toccasse a me proporrei piuttosto di intitolare questa giornata: "promessa di una pagina nuova per il lavoro e i lavoratori". Il patrocinio di san Giuseppe, operaio di Nazaret, uomo di fatti e di fede, ci aiuti a vivere quest'anno a lui dedicato da papa Francesco, anche nell'ambito del lavoro e delle condizioni dei lavoratori, con opere di fatti e di fede. Scriveremo in questa pagina in primo luogo "fiducia". Confidiamo nella provvidenza di Dio, siamo coscienti delle nostre possibilità, abbiamo stima di noi stessi, senza presunzione, non siamo inclini al lamento sterile né al pessimismo, sappiamo delle risorse di intraprendenza ed efficienza del nostro territorio, siamo fieri di rimboccarci le maniche e metterci all'opera. Scriveremo "solidarietà". La forza dei lavoratori è quello di essere uniti. In questa pagina nuova scriveremo non "uniti contro" qualcuno, ma "uniti per" scrivere una storia nuova. Le organizzazioni sindacali e la sensibilità maturata in questa tragedia impegnano a non essere uniti solo per categorie a difendere posizioni, ma uniti per difendere tutti: uomini e donne, occupati e disoccupati, giovani e adulti, garantiti e non garantiti, italiani e non italiani. Nessuno deve rimanere escluso. Nessuno si salva da solo. Scriveremo "alleanza". Tutti i soggetti, tutti i corpi sociali sono chiamati a stringere alleanza per affrontare l'emergenza ed essere protagonisti di percorsi inediti. Alleanza tra le istituzioni. Viene il tempo opportuno perché le Istituzioni pubbliche recuperino credibilità e si confermino a servizio del bene comune e dello sviluppo del paese. Meno burocrazia e più lungimiranza! Alleanza tra istituti di credito e imprenditori: condividere una idea di responsabilità sociale, per cui i soldi non servono per far soldi, ma per favorire intraprendenza operosa e promettente. Alleanza tra mondo del lavoro e mondo della scuola, perché la formazione e la motivazione sono essenziali per nuovi inizi. Alleanza di tutti per vigilare sulle insidie del denaro sporco e delle procedure illegali: il denaro che viene dal male fa male. Scriveremo "buon vicinato". Ogni persona, ogni famiglia avverte una fraternità che pratica il prendersi cura ordinario, con il gesto minimo che giunge anche là dove le istituzioni non fanno, non possono giungere. Ci sono povertà nascoste, ci sono solitudini desolate: chi abita nella porta accanto può riconoscerne i segni e tendere una mano. Scriveremo "carità". La nostra terra è, per così dire, marchiata da una predisposizione alla carità. Perciò in tutto il territorio sono presenti forme di aiuto immediato e discreto. Nessuno deve disperare. Non possiamo risolvere tutti i problemi ma per tamponare un'emergenza, per attraversare un momento di coincidenze avverse, le comunità cristiane e le tante realtà ecclesiali sono pronte e disponibili a fornire il proprio contributo. Ricordo a

titolo esemplificativo lo strumento che ho pensato - insieme al Sindaco di Milano - proprio per operare in questi mesi di pandemia, il Fondo San Giuseppe. Ma tutti conosciamo quanto è popolata la galassia dei soggetti e delle realtà che si prodigano spesso nel nascondimento per sostenere e dare aiuto. La Chiesa ambrosiana intende restare al fianco dei tanti soggetti che sanno sviluppare cooperazione e solidarietà (consorzi, confederazioni, associazioni, singoli imprenditori) in un momento di così grande fragilità. Tutte queste realtà, per poter sostenere, chiedono a loro volta di essere sostenute. Soltanto così si potrà continuare a trovare risposta per bisogni alimentari, per affrontare il sovraindebitamento, per impegni e scadenze incombenti, per essere accompagnati e formati nella ricerca di un nuovo lavoro. Scriveremo “preghiera”. Possiamo fare molto con la grazia di Dio. Preghiamo per coloro che sul lavoro hanno trovato la morte, invece che le risorse per vivere; preghiamo per le loro famiglie. Preghiamo perché ciascuno maturi la coscienza che deve rispondere di fronte a Dio delle sue scelte; tutti: responsabili delle istituzioni, imprenditori, lavoratori, ricchi, poveri, fedeli cattolici e di ogni credo. Preghiamo per la conversione di coloro che si arricchiscono impoverendo gli altri, che fanno soldi e potere rovinando vite: anche loro devono rispondere di fronte a Dio, oltre che di fronte alla giustizia degli uomini. Chiediamo l’intercessione di Maria, all’inizio del mese di maggio; chiediamo la protezione di san Giuseppe, in questo anno a lui dedicato. 1 Maggio 2021 Memoria liturgica di san Giuseppe lavoratore

## **GRATITUDINE E IMPEGNO**

### **Lettera dei Vescovi lombardi alle Comunità cristiane in occasione della Giornata nazionale del Sovvenire**

Abbiamo vissuto mesi difficili. Molte famiglie sono state provate da sofferenze e lutti. Anche diverse Comunità cristiane hanno perso i propri sacerdoti a causa del Coronavirus che ha lasciato cicatrici dolorose nelle persone e nelle comunità. È in questo contesto che si colloca, il prossimo 2 maggio, l'annuale Giornata nazionale del «Sovvenire». Un giorno per ringraziare tutti coloro che, con la loro scelta, hanno permesso alla Chiesa cattolica di aiutare a prendersi cura di molte persone e di situazioni di emergenza, in Italia e nel mondo. Un giorno per condividere alcune riflessioni. Un grazie ai credenti e ai non credenti. Se abbiamo potuto aiutare molti, lo dobbiamo a quei cittadini - credenti e non - che negli ultimi trent'anni hanno scelto di destinare alla Chiesa Cattolica l'8xmille dell'imposta IRPEF. A quanti hanno firmato il modello della dichiarazione dei redditi va il nostro grazie. La pandemia, dalla quale speriamo di uscire al più presto, è stata la prova di una vera e concreta solidarietà. Con i fondi dell'8xmille, la Chiesa cattolica ha potuto concorrere alla salute e alla promozione del bene comune in Italia e all'estero. È utile sapere, infatti, che durante lo scorso anno la Chiesa italiana ha destinato 235 milioni e 300 mila euro del proprio budget solo per la voce «Coronavirus». In dettaglio: 10 milioni di contributo straordinario alle Diocesi situate in «zona arancione o zona rossa»; 156 milioni di fondi straordinari per sostegno a persone, famiglie, Enti ecclesiastici in situazioni di necessità; 10 milioni alle Caritas diocesane; 500 mila euro alla Fondazione Banco Alimentare che ha sostenuto 1 milione e mezzo di persone; 9 milioni ai Paesi del Terzo mondo per ospedali e scuole; 9 milioni e 700 mila euro a 12 ospedali e strutture sanitarie in Italia; 100 mila euro alla Fondazione Banco della carità; 40 milioni ai giovani bisognosi tramite un «sussidio di studio». Sappiamo tutti che la Lombardia è stata la regione più colpita dal virus. Ed è stata anche quella più beneficiata da tali fondi. Si potrebbe continuare, ma basti questo per dire grazie a tutti voi. Ogni Diocesi, del resto, già comunica le proprie attività sostenute dall'8xmille. Tra la fiducia e il pregiudizio. Le più recenti dichiarazioni dei redditi segnalano, purtroppo, una riduzione delle firme. I motivi sono molteplici: si va dall'astensione fino all'introduzione dei modelli precompilati. Alcune scelte però, sono talora motivate anche da condizionamenti derivanti da una informazione che spesso scredita la Chiesa e che alimenta pregiudizi, dimenticando il volto di una Chiesa che cerca di vivere in semplicità e povertà, impegnandosi ad aiutare bisognosi e poveri, come

si è sperimentato nel corso del 2020. Il binomio descritto - pregiudizio/fiducia - chiede oggi, alla Comunità dei fedeli, una maggiore assunzione di impegno. Lo suggerivano i Vescovi italiani già nel 1988, parlando delle novità fiscali che sarebbero state introdotte. Scrivevano che «Sovvenire alle necessità della Chiesa chiede la corresponsabilità e la convinta partecipazione dei fedeli». Avvertendo, però, che questa non è solo una questione economica, ma un evidente e incisivo atto di comunione ecclesiale da promuovere. Dal 1988 ad oggi, è stata fatta molta strada. Molti fedeli, già, sono a servizio della Comunità e della Chiesa nella sua missione di evangelizzazione e di carità. A tutti loro diciamo grazie. E lo anticipiamo anche a chi vorrà disporsi a questa generosità. Oggi, però, a tutti, vogliamo chiedere di superare il pregiudizio e il «sentito dire» e provare a guardare la Chiesa, che vive in Italia, per quella che è veramente e per ciò che dona a tutti, senza riserve. Con umiltà, chiediamo aiuto Insieme con il grazie, chiediamo un vostro aiuto. Chiediamo aiuto a quanti lasciano libera, nella propria dichiarazione dei redditi, la casella 8x1000. Si lascino invece coinvolgere dal flusso di bene che può derivare da una firma. Chiediamo aiuto, affinché siano le singole Comunità a garantire il sostentamento ai loro presbiteri, anche con le «Offerte deducibili», compito e dovere proprio dei battezzati. Incoraggiamo ad implementare tali offerte, così da liberare maggiori risorse dell'8x1000 per l'evangelizzazione e la carità. Sarebbe un bel segno anche per la Comunità civile. Il sostegno assicurato potrebbe, infatti, deresponsabilizzare sia i presbiteri - che rischiano di sentirsi tutelati - sia i fedeli, che si espongono a delegare il proprio impegno ad un Ente centrale ipotizzato come anonimo. Chiediamo aiuto, perché le Parrocchie continuino a perseguire i criteri irrinunciabili del buon amministratore, con l'accortezza nella gestione, l'osservanza delle norme, la trasparenza e l'affidabilità che dipende dalla limpidezza e dalla libertà spirituale derivanti dal non cercare il proprio interesse, ma il bene comune. Chiediamo aiuto nell'individuare - all'interno del Consiglio parrocchiale per gli affari economici - un referente del Sovvenire. Chiediamo aiuto, per la formazione di tutti i fedeli. Affinché abbiano coscienza del dovere dei battezzati di sovvenire alle necessità della Chiesa. Gli incontri formativi proposti dal Servizio nazionale sono un buon format. Chiediamo aiuto, perché il cuore prenda i confini del mondo. Una delle voci d'uscita, previste dall'8x1000, riguarda proprio la carità in Italia e nei Paesi poveri. Motivi spirituali ed ecclesiali Facciamo nostre, proponendole a tutte le Comunità, le motivazioni spirituali ed ecclesiali per vivere forme di condivisione anche economica. E fra questi motivi - come ricorda san Paolo a proposito della colletta fatta allora per la Chiesa di Gerusalemme - ci sono la Grazia, la condivisione, il servizio, l'amore che vede in azione la generosità e la fantasia dello Spirito santo. Spesso, l'insoddisfazione e la dedizione convivono nella stessa persona. Ora è il tempo nel quale lo Spirito ci chiede un maggior impegno per orientare il mondo al bene ed alla solidarietà. Da donne e uomini benedetti dal Signore, diventiamo volto e segno di benedizione in questi giorni.

### **Comunità Pastorale “Santi Apostoli”**

#### **Offerte per l'emergenza Coronavirus: € 19 960,00**

€ 2000,00 – 300,00. È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, con causale “Emergenza Coronavirus” l'offerta sarà deducibile fiscalmente nella misura del 30%: IBAN IT 82J0306909606100000011832di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.

#### **Mese di maggio Mariano**

**Durante il mese di maggio, devozionalmente dedicato a Maria Santissima, verrà recitato il Santo Rosario da lunedì a venerdì (dal 3 al 31) alle ore 20.30 presso le Chiese parrocchiali di san Pietro all'Olmo e Cornaredo con la supplica alla B. Vergine Maria per la fine della pandemia.**

**SUPPLICA ALLA BEATA VERGINE  
MARIA IN TEMPO DI PANDEMIA**

**O Vergine Madre,**

*come sei uscita dalla tua casa*

*per portare conforto alla cugina Elisabetta,*

*visita le nostre case e i luoghi di sofferenza*

*e, in questo tempo di incertezza e di forte*

*preoccupazione,*

*portaci la tua materna consolazione.*

*Ti affidiamo gli ammalati e le loro famiglie,*

*i bambini e i ragazzi, i giovani e gli anziani,*

*i sofferenti e le persone sole.*

*Accogli tra le tue braccia i defunti*

*e conforta i loro familiari.*

*Sostieni i medici, gli operatori sanitari*

*e quanti lavorano per il bene*

*e la sicurezza di tutti.*

*Aiutaci a svolgere i nostri impegni con*

*responsabilità, con spirito di adattamento, di*

*solidarietà e di fraternità.*

*Liberaci dalla pandemia che ci sta colpendo,*

*affinché possiamo tornare sereni*

*al nostro lavoro*

*e guardare al futuro con speranza*

*per lodarti e ringraziarti*

*con cuore rinnovato.*

*O Maria, allontana da noi ogni male*

*e concedici la gioia del Vangelo,*

*perché nel dono dello Spirito Santo*

*si rinsaldi la nostra fede,*

*si ravvivi la speranza, si rafforzi la carità.*

*Ascolta, o Madre, la nostra supplica!*

**Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,**

**Santa Madre di Dio:**

**non disprezzare le suppliche di noi**

**che siamo nella prova,**

**e liberaci da ogni pericolo,**

**o Vergine gloriosa e benedetta.**

**Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo**

**Domenica 9 maggio: FESTA DEI CHERICHETTI E MINISTRI DELL'ALTARE**

**Domenica 16 maggio ore 11,00: FESTA ANNIVERSARI di MATRIMONIO**

**Dare la propria adesione a don Giuliano quanto prima (entro il 6 maggio)**

**dopo le Messe festive e feriali o in segreteria parrocchiale**

**compilato il modulo in fondo alla chiesa.**

**GRAZIE N. N.€. 50,00**

**Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo**

**Fino a Pentecoste (23 maggio)**

**si celebra anche la s. Messa alle ore 16,00 all'aperto in oratorio**

**\*Domenica 2 maggio: V DI PASQUA**

**\*Ore 11.30: Santa Messa solenne in onore dei Santi Patroni Giacomo e Filippo e rito del "faro".**

**\*Ore 18.00: Santa Messa in memoria dei defunti del mese di aprile.**

**\*Lunedì 3 maggio: Santi Filippo e Giacomo, apostoli e patroni di Cornaredo**

*Nel mese di maggio è sospesa al lunedì l'Adorazione Eucaristica.*

**\* Ore 8.00: Lodi**

**\* Ore 8.30: S. Messa.**

**\* Ore 17.15: Santo Rosario meditato.**

**\* Ore 18.00: S. Messa infra vespas.**

**\*Venerdì 7 maggio: ore 20,30 in chiesa parrocchiale incontro genitori dei bambini di IV in preparazione alla loro Prima Confessione (sia presente il papà o la mamma, non i bambini)**

**GRAZIE Per la parrocchia € 2 000,00**